

Cure palliative, l'esercito della FCP

La Federazione raccoglie le voci di 103 associazioni

Nell'universo delle organizzazioni che operano in Italia nel settore delle Cure Palliative occupa un posto di rilievo la Federazione Cure Palliative Onlus, che riunisce e raccoglie le voci di 103 associazioni in tutto il territorio nazionale impegnate nella cura e nell'assistenza dei malati inguaribili e delle loro famiglie. Uno dei suoi punti di forza è l'informazione ai cittadini di cui buona parte ancora oggi, purtroppo, ignora cosa siano le Cure Palliative o le associa al concetto di inutilità o poca efficacia.

La FCP opera per promuovere e tutelare il diritto dei malati alle Cure Palliative in tutta Italia.

La Federazione Cure Palliative Onlus, è stata fondata il 6 aprile 1999. E' una organizzazione di secondo livello nata per iniziativa di 22 Organizzazioni Non Profit (ONP) già attive da anni nel settore delle cure palliative. L'esigenza comune era quella di creare un soggetto che potesse recepire i bisogni e le problematiche delle ONP attive sul territorio e farsene tramite con una unica autorevole voce.

I suoi soci non sono persone fisiche ma Organizzazioni Non Profit (Associazioni, Fondazioni, ecc.) diffuse su tutto il territorio nazionale: ad oggi la Federazione riunisce tra i suoi soci 92 ONP, in cui operano oltre 6000 volontari in tutta Italia impegnati quotidianamente a diverso titolo nel vasto campo delle cure palliative, dell'assistenza ai malati ed ai loro familiari.

La Federazione Cure Palliative (FCP) coordina circa un terzo delle ONP attive oggi in questo settore su tutto il territorio nazionale, rappresentando un buon esempio di aggregazione e sinergia di forze diverse finalizzate ad obiettivi comuni.

La Federazione Cure Palliative si propone come punto di riferimento a livello nazionale per la cura e il sostegno alle persone inguaribili e alle loro famiglie, promuovendo la cultura della vita fino alla fine, il suo rispetto, le scelte da privilegiare, le priorità.

Attraverso il proprio sito, facebook e twitter, svolge attività di corretta divulgazione, di scambio di notizie e di informazioni utili a migliorare la qualità dei servizi erogati sul territorio, sia in assistenza domiciliare sia nelle strutture residenziali (hospice) e a tutelare i diritti dei cittadini e l'applicazione delle normative di riferimento.

La FCP sostiene la Società Italiana di Cure Palliative (SICP).

Proprio quest'anno Federazione Cure Palliative ha annunciato la creazione dell'Osservatorio Cure Palliative, i cui soggetti fondatori sono LIUC Business School, Federazione Cure Palliative e UNEBA Lombardia.

Il progetto si propone come uno strumento in grado di promuovere e orientare lo sviluppo delle Cure Palliative attraverso attività di ricerca, di raccolta e analisi dei dati e la creazione di contesti di confronto e benchmark tra i diversi soggetti che costituiscono la rete Locale di Cure Palliative.

L'Osservatorio vuole costituire un luogo di sinergia tra le competenze del mondo professionale pubblico e privato, del Terzo Settore e l'ambito accademico in grado di generare

proposte basate sull'evidenza e produrre progressi concreti e significativi in uno degli ambiti di maggiore valore scientifico, etico e culturale del panorama odierno.

Nell'ottica di garantire una integrazione efficace e sinergica tra gli ETS (Enti Terzo Settore) Soci e gli altri attori del sistema sociosanitario e, al contempo, ritenendo necessario presidiare con attenzione le progettualità inerenti allo specifico ambito delle Cure Palliative, il FCP ha ritenuto opportuno aderire all'Osservatorio.

L'auspicio è che questa inedita collaborazione di interscambio tra Terzo Settore, istituzioni accademiche e competenze del mondo professionale pubblico e privato, nel tempo, possa mettere in evidenza strategie efficaci per coprire il bisogno di Cure Palliative e garantire equamente il diritto di accedervi in maniera omogenea in tutto il Paese.

Il progetto dell'Osservatorio Cure Palliative è stato presentato a Castellanza (Varese) il 7 marzo 2024 presso l'Aula Bussolati della LIUC Business School.